

## RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2026

L'anno duemilaventicinque il giorno 12 del mese di dicembre, presso la sede di Prato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Preventivo 2026 predisposto dalla Giunta con delibera n. 90/2025 del 03/12/2025, da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 18/12/2025.

Sono presenti il dott. Giovanni Piras, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e il dott. Andrea Niccolai, in rappresentanza della Regione Toscana, componenti effettivi. Partecipa da remoto la dott.ssa Chiara Lesti, in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Assistono il Segretario Generale dott.ssa Catia Baroncelli, la Responsabile dell'ufficio ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti e la Responsabile del Servizio Gestione Risorse dott.ssa Giorgia Bugiani.

Il Collegio, in adempimento al disposto dell'articolo 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, ha preso in esame il Preventivo per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005.

Il Preventivo è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, dalla Relazione della Giunta che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali; la relazione evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Il Preventivo risulta altresì composto dai prospetti previsti dal D.M. 27/03/2013 e in particolare da:

- a) budget economico pluriennale;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Nella predisposizione del Preventivo, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 05/02/2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 – per la determinazione dei provetti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Il Collegio prende visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005.

Il prospetto contabile esaminato è stato redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento (1° gennaio - 31 dicembre), nel quale sono individuate le voci di provento, di onere e di investimento suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria* oltre al piano degli investimenti. Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo 8) *interventi economici* che è valorizzata sulla base della destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei principi contabili.

In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2025 e il Preventivo per l'esercizio 2026, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'Ente: “*organi istituzionali e segreteria generale*”, “*servizi di supporto*”, “*anagrafe e servizi di regolazione del mercato*” e “*studio, formazione, informazione e promozione economica*”. La valorizzazione della colonna “*previsione consuntivo al 31/12/2025*”, richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2026, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.



	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2025/ Preconsuntivo 2025
<b>GESTIONE CORRENTE</b>					
<b>A) Proventi correnti</b>					
1) Diritto Annuale	8.245.340,81	8.198.340,81	8.058.500,00	- 47.000,00	- 139.840,81
2) Diritti di Segreteria	3.112.540,00	3.204.721,00	3.145.960,00	92.181,00	58.761,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.591.779,20	1.333.050,29	600.800,00	258.728,91	732.250,29
4) Proventi da gestione di beni e servizi	323.432,50	293.455,96	292.570,00	29.976,54	885,96
5) Variazione delle rimanenze	-	13.156,63	-	13.156,63	13.156,63
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>13.273.092,51</b>	<b>13.016.411,43</b>	<b>12.097.830,00</b>	<b>256.681,08</b>	<b>918.581,43</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>					
6) Personale	- 4.969.519,68	- 4.870.678,85	- 5.051.227,40	98.840,83	- 180.548,55
a) competenze al personale	- 3.669.499,68	- 3.613.218,85	- 3.750.007,40	56.280,83	- 136.788,55
b) oneri sociali	- 869.020,00	- 855.920,00	- 893.720,00	13.100,00	- 37.800,00
c) accantonamenti al T.F.R.	- 385.200,00	- 360.240,00	- 364.700,00	24.960,00	- 4.460,00
d) altri costi	- 45.800,00	- 41.300,00	- 42.800,00	4.500,00	- 1.500,00
7) Funzionamento	- 3.460.859,08	- 3.187.594,17	- 3.279.700,00	273.264,91	- 92.105,83
a) Prestazione di servizi	- 1.503.810,00	- 1.312.380,76	- 1.410.770,00	191.429,24	- 98.389,24
b) Godimento beni di terzi	- 10.600,00	- 10.362,49	- 11.000,00	237,51	- 637,51
c) Oneri diversi di gestione	- 1.211.649,08	- 1.159.390,66	- 1.137.630,00	52.258,42	21.760,66
d) Quote associative	- 526.000,00	- 521.660,26	- 511.500,00	4.339,74	10.160,26
e) Organi	- 208.800,00	- 183.800,00	- 208.800,00	25.000,00	- 25.000,00
8) Interventi economici	- 2.981.734,19	- 2.675.244,04	- 1.519.650,78	306.490,15	1.155.593,26
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 3.020.613,08	- 3.016.860,00	- 3.066.810,00	3.753,08	- 49.950,00
a) Immob. Immateriali	- 6.700,00	- 6.660,00	- 8.260,00	40,00	- 1.600,00
b) Immob. materiali	- 543.300,00	- 527.200,00	- 548.550,00	16.100,00	- 21.350,00
c) svalutazione crediti	- 2.415.000,01	- 2.428.000,00	- 2.445.000,00	- 12.999,99	- 17.000,00
d) fondi rischi e oneri	- 55.613,07	- 55.000,00	- 65.000,00	613,07	- 10.000,00
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>- 14.432.726,03</b>	<b>- 13.750.377,06</b>	<b>- 12.917.388,18</b>	<b>682.348,97</b>	<b>832.988,88</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>- 1.159.633,52</b>	<b>- 733.965,63</b>	<b>- 819.558,18</b>	<b>425.667,89</b>	<b>- 85.592,55</b>

### GESTIONE CORRENTE

#### **PROVENTI CORRENTI**

##### Diritto annuale

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2026 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'Ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot.

n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30/09/2025. L'importo determinato con il suddetto procedimento tiene conto della riduzione del 50% in applicazione dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014.

Il provento da diritto annuale per l'anno 2026 tiene conto della decisione del Consiglio che, con delibera n. 8/2025 del 23/10/2025, ha confermato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 in misura pari al 20%. La misura potrà essere operativa dopo l'adozione di apposito decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy.

A seguito dell'elaborazione da parte di Infocamere delle risultanze al 30/09/2025 è presumibile un lieve aumento del credito del tributo camerale nel 2026 rispetto al dato registrato nel 2025 e una diminuzione dei pagamenti, determinando un provento 2026 in diminuzione rispetto allo scorso anno, sebbene negli ultimi anni l'andamento fosse in crescita.

Per quanto riguarda l'importo delle sanzioni, il D. Lgs. 14/06/2024, n. 87 ha introdotto a far data dal 01/09/2024 e per tutto il 2025 una riduzione delle sanzioni dal 30% al 25%, nell'attesa di chiarimenti riguardo l'applicazione al sistema camerale, è stato scelto, in via prudenziale, di calcolare lo stanziamento delle sanzioni pari al 25% del credito stimato. Per quanto riguarda gli interessi, al momento della redazione del Preventivo in esame l'aliquota vigente è pari al 2% stabilita con D.M. 10/12/2024.

Il procedimento è di seguito illustrato:

Previsione D.A. 2026	Tributo	Magg. 20%	Totale
<b>Consuntivo 2020</b>	<b>5.930.386,00</b>	<b>1.186.077,00</b>	<b>7.116.463,00</b>
<b>Consuntivo 2021</b>	<b>5.925.463,00</b>	<b>1.185.092,00</b>	<b>7.110.555,00</b>
<b>Consuntivo 2022</b>	<b>6.084.264,00</b>	<b>1.216.852,00</b>	<b>7.301.116,00</b>
<b>Consuntivo 2023</b>	<b>6.199.781,50</b>	<b>1.239.955,50</b>	<b>7.439.737,00</b>
<b>Consuntivo 2024</b>	<b>6.181.195,00</b>	<b>1.236.239,00</b>	<b>7.417.434,00</b>
<b>Preconsuntivo 2025</b>	<b>6.191.667,00</b>	<b>1.238.333,00</b>	<b>7.430.000,00</b>
<b>Preventivo 2026</b>	<b>6.166.667,00</b>	<b>1.233.333,00</b>	<b>7.400.000,00</b>
<b>Sanzione 25% su credito presunto 2026 di 2.200.000</b>			<b>550.000,00</b>
<b>Interessi su D.A. Tasso 2%</b>			<b>109.500,00</b>
<b>Rimborsi D.A.</b>			<b>- 1.000,00</b>
<b>Totale generale Mastro 1</b>			<b>8.058.500,00</b>

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, sull'importo stimato relativo al credito al 31/12/2026, comprensivo di sanzioni e interessi, è stata applicata l'aliquota dell'85,50% calcolata utilizzando la media ponderata delle percentuali di riscossione storicamente rilevate dalle due ex camere accorpate, la stessa applicata anche in sede di preventivo 2025 e di consuntivo 2024.

Il Collegio esamina la composizione delle voci **Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi** come riportate e illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta. La voce comprende altresì la quota dei progetti ammessi a finanziamento sul Fondo Perequativo 2025-2026. I proventi



da gestione di beni e servizi sono composti dai ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, fra i quali si evidenziano i proventi per l'affitto dell'auditorium e delle sale Camerali e i proventi per i servizi relativi alla mediazione.

Il Collegio osserva, altresì, che la previsione per i Diritti di segreteria è determinata, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, e delle tariffe in vigore.

### **ONERI CORRENTI**

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Le previsioni si dimostrano coerenti con le indicazioni strategiche definite nel programma pluriennale di attività 2021-2025, approvato con delibera di Consiglio n. 6/2020 del 2/12/2020, e con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2026 (delibera di Consiglio n. 9/2025 del 23/10/2025).

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al Preventivo in esame, tutte le voci ricomprese nel Mastro 6) Personale sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale di ruolo in servizio ipotizzata per l'anno 2026, con riferimento alla preintesa del CCNL Comparto Funzioni Locali 2022-2024 siglata in data 03/11/2025 e alla preintesa del CCNL Dirigenza Funzioni Locali 2022-2024 siglata 1'11/11/2025.

Lo stanziamento per il Fondo per la dirigenza è stato previsto nei limiti delle risorse stabili, sulla base di quanto disposto dai CCNL FL Dirigenza del 17.12.2020, del 16.07.2024 e della preintesa del CCNL 22-24, mentre per quello del Fondo per il trattamento accessorio del personale si è tenuto conto di quanto previsto dai CCNL 2016-2018, CCNL 2019-2021 e preintesa CCNL 2022-2024 per le risorse stabili e le risorse variabili. Entrambi i fondi, tenuto conto altresì delle risorse destinate alle Elevate Qualificazioni, rispettano il limite fissato dal citato articolo 23 D. Lgs. 75/2017, da intendersi determinato dalla somma dei fondi dell'anno 2016 delle preesistenti Camere di Commercio, e trovano la necessaria copertura di bilancio. Il fondo del personale potrà essere integrato dalle ulteriori risorse previste da disposizioni di legge e dalle maggiori risorse previste dalla contrattazione nazionale.

L'importo complessivo del Mastro 7) Funzionamento comprende i costi da sostenere per l'ottimale funzionamento dell'Ente sia sotto l'aspetto logistico, che produttivo e organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la voce “**Prestazione di Servizi**” la previsione di spesa per l'esercizio 2026 è in lieve aumento rispetto a quanto già previsto nell'esercizio precedente, per un incremento dei costi delle utenze, in particolare di energia elettrica e postali, e comprende altresì l'importo delle manutenzioni e dell'automazione dei servizi.

Le previsioni di costo sono determinate sulla base dei listini vigenti e dei costi dei contratti in essere, alcuni dei quali oggetto di prossime procedure di affidamento; non è possibile in questa sede né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società *in house* negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi e che determinano quindi una spesa inferiore a preconsuntivo 2025.

Pagina 5 di 11

La voce “**Oneri diversi di gestione**” per effetto di risparmi sull’acquisto di quotidiani, sui materiali di consumo e cancelleria e un minore approvvigionamento di smart card, risulta in diminuzione rispetto al preconsuntivo per l’anno 2025, nonostante una maggior previsione degli oneri tributari (IRAP, IRES, IMU, TARI, Imposta di Bollo ecc..) che pesano complessivamente per circa 613.000,00 euro a cui si aggiungono gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che ammontano a euro 417.386,93. Si ricorda che la Camera di Commercio ha presentato ricorso al Tribunale del Lazio per il riconoscimento della non debenza dei risparmi di spesa determinati in attuazione della Legge di bilancio 2020 (delibera di Giunta n. 84 del 14/09/2023).

Al riguardo si ricorda che la Corte costituzionale, con pronuncia n. 210/2022 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale – limitatamente agli anni 2017/2019 - di alcune norme che imponevano alle Camere di commercio l’obbligo di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa; si dà atto che con Decreto MIMIT 9 giugno 2025 (GURI n. 179 del 04/08/2025) è stata disposta la restituzione di quanto versato nel 2019, pari a € 379.888,00 per la Camera di Pistoia-Prato imputati a “Proventi Straordinari”.

La voce “**Quote Associative**” riporta le spese per quote associative a organismi del sistema Camerale e per la partecipazione al Fondo Perequativo.

Infine, la voce “**Organi Istituzionali**” comprende i compensi agli organi determinati, dopo la pubblicazione in G.U. del DM 13/03/2023, con delibera di Consiglio n. 10/2023 del 26/10/2023, i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti, per l’Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni Camerali varie.

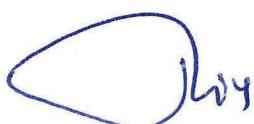
Per quanto riguarda il **Mastro 8 “Interventi Economici”** si prende atto che sono state allocate risorse per un importo complessivo di € 1.519.650,78, come dettagliate nella relazione di accompagnamento della Giunta. In particolare l’importo comprende anche le risorse destinate all’attuazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale 2026-2028, la tranne residua dei contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese che saranno trasferite dal comune di Prato alla Camera per l’anno 2026 (€ 208.000) e le risorse dei progetti ammessi a finanziamento sul Fondo Perequativo 2025-2026.

L’analisi della gestione corrente si completa con il **Mastro 9) Ammortamenti e Accantonamenti**.

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi € 3.066.810,00 di cui € 2.445.000,00 per svalutazione crediti da diritto annuale, per la quale si rimanda a quanto già espresso sopra in merito alla voce “Diritto Annuale”.

Tenuto conto di quanto sopra, si rileva che il Risultato della gestione corrente previsto per il 2026 è negativo per complessivi € 819.558,18. Si evidenzia tuttavia che il disavanzo di parte corrente tiene conto di poste finanziarie – come gli ammortamenti e gli accantonamenti – che incidono in misura significativa sul risultato.

### **GESTIONE FINANZIARIA**



	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2026/ Preconsuntivo 2025
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>				-	-
10) Proventi finanziari	221.752,75	155.284,40	139.565,00	- 66.468,35	- 15.719,40
11) Oneri finanziari	-	-	-	-	-
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>221.752,75</b>	<b>155.284,40</b>	<b>139.565,00</b>	<b>- 66.468,35</b>	<b>- 15.719,40</b>

La previsione dei proventi finanziari è in prevalenza dovuta alla stima dei dividendi distribuiti dalla società partecipata Toscana Aeroporti.

Per il 2026 non si prevede comunque la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

#### GESTIONE STRAORDINARIA

	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2026/ Preconsuntivo 2025
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				-	-
12) Proventi straordinari	444.674,76	862.292,49	-	- 417.617,73	- 862.292,49
13) Oneri straordinari	- 1.564,20	- 16.179,70	-	- 14.615,50	- 16.179,70
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>443.110,56</b>	<b>846.112,79</b>	<b>-</b>	<b>- 403.002,23</b>	<b>- 846.112,79</b>

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'Ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti, e plusvalenze e/o minusvalenze derivanti da cessioni di immobilizzazioni. Poiché alla data di predisposizione del Preventivo 2026 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di effettuare la previsione in sede di aggiornamento, dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Vale la pena evidenziare che i proventi straordinari previsti a preconsuntivo 2025 derivano in massima parte dal rimborso dei versamenti dei risparmi di spesa per l'anno 2019 (circa € 380.000), da sopravvenienze rilevate sui Fondi del personale e della dirigenza dell'anno 2024 (circa € 62.000.), dalla plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile del Vivaio di Villanova (circa 280.000) e dalla vendita delle partecipazioni in PIN (circa 43.000,00) e in SALT spa (circa 42.000,00).

\* \* \*

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio:

Pagina 7 di 11

	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2026/Preconsuntivo 2025
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 1.159.633,52	- 733.965,63	- 819.558,18	425.667,89	- 85.592,55
Risultato gestione finanziaria	221.752,75	155.284,40	139.565,00	66.468,35	- 15.719,40
Risultato gestione straordinaria	443.110,56	846.112,79	-	403.002,23	- 846.112,79
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +I-C +I-D +I-E)	- 494.770,21	267.431,56	- 679.993,18	762.201,77	- 947.424,74

Il Collegio rileva che il preventivo economico 2026 chiude con un risultato economico negativo. L'equilibrio e la solidità patrimoniale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato non risultano tuttavia compromesse in quanto la copertura del disavanzo economico sarà effettuata con il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati disponibili, come meglio evidenziato nel seguente schema:

	<b>2024</b>
Patrimonio netto	€ 45.753.703
Riserve da partecipazioni	-€ 1.006.142
Immobilizzazioni immateriali	-€ 13.352
Immobilizzazioni materiali	-€ 24.968.485
Immobilizzazioni finanziarie nette	-€ 3.068.596
Patrimonio netto disponibile al 31.12	<b>€ 16.697.128</b>
Crediti di finanziamento	€ 672.664
Crediti di funzionamento	€ 1.193.683
Disponibilità liquide	€ 33.479.584
Rimanenze	€ 69.157
Ratei e risconti attivi	€ 15.026
Totale attivo non immobilizzato	<b>€ 35.430.114</b>
Trattamento di fine rapporto	€ 5.932.647
Debiti di funzionamento	€ 10.613.893
Fondi rischi e oneri	€ 1.976.573
Ratei e risconti passivi	€ 209.873
Totale passività	<b>€ 18.732.986</b>
Totale attivo non immobilizzato	€ 35.430.114
Totale passività	-€ 18.732.986
Patrimonio netto disponibile al 31.12	<b>€ 16.697.128</b>
Previsione di utile preconsuntivo 2025	€ 267.432
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2026	-€ 679.993



### **IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta a un totale di € 821.500,00 per lo più costituiti da risorse per il rinnovo di hardware e software, manutenzioni straordinarie sulle sedi e per l'eventuale acquisizione dell'area binario dei Magazzini Generali. Non sono previsti investimenti di natura finanziaria.

	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2026/ Preconsuntivo 2025
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>				-	-
E) Totale Immobilizz. Immateriali	15.000,00	8.800,00	28.000,00	- 6.200,00	19.200,00
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	487.400,00	107.691,12	793.500,00	- 379.708,88	685.808,88
G) Totale Immob. Finanziarie	-	-	-	-	-
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>502.400,00</b>	<b>116.491,12</b>	<b>821.500,00</b>	<b>- 385.908,88</b>	<b>705.008,88</b>

### **D.M. 27 MARZO 2013**

Il Collegio prende atto che la Giunta camerale ha altresì predisposto, per l'approvazione del Consiglio, anche i prospetti previsti dal D.M. 27/03/2013 e in particolare:

- a) budget economico pluriennale su base triennale 2026 - 2028;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio prende innanzitutto visione dei prospetti a), b) e c) sottoposti al suo esame, verificando la conformità degli stessi agli schemi allegati alla nota n. 148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico recante per oggetto “Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica”. In particolare prende atto che:

- a) il budget economico pluriennale è stato predisposto su base triennale 2026 – 2028 secondo il principio di competenza economica.
- b) il budget economico annuale è coerente con il Preventivo 2026 sopra esaminato;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo il principio di cassa.



### **Conclusioni**

Il Collegio ha proceduto alla verifica del Preventivo 2026, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza. Nella redazione del Preventivo in esame sono stati altresì rispettati i principi generali di cui all'articolo 2, secondo e terzo comma, e agli articoli 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli articoli 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05/02/2009 e successive note.

Quanto sopra premesso il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio del preventivo 2026 così come predisposto dalla Giunta con propria deliberazione n. 90/2025 del 03/12/2025.

p. IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Piras (Presidente)

